



LINEE GUIDA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA RICOGNIZIONE DEI DANNI (PATRIMONIO PUBBLICO)

QUADRO NORMATIVO E PARTECIPAZIONE AL CENSIMENTO DANNI

Ai sensi dell'articolo 7 del Codice della Protezione Civile, gli eventi emergenziali si dividono in tre tipologie principali, in base all'intensità e ai mezzi necessari per fronteggiarli:

- **lettera a) - livello comunale:** emergenze locali che il singolo Comune affronta con le proprie risorse ordinarie.
- **lettera b) – di rilievo regionale:** emergenze che richiedono il coordinamento di più enti su scala provinciale o regionale.
- **lettera c) – di rilievo nazionale:** emergenze catastrofiche che per intensità ed estensione richiedono l'intervento dello Stato, poteri straordinari e la deliberazione dello stato di emergenza nazionale da parte del Consiglio dei Ministri

A seguito delle eccezionali avversità atmosferiche in parola, il Presidente della Regione del Veneto ha dichiarato lo “Stato di emergenza regionale” (ai sensi dell’art. 15 della L.R. n. 13/2022). Di conseguenza, è stato avviato un censimento speditivo dei danni causati dagli effetti al suolo, necessario a supportare l'eventuale richiesta di dichiarazione di emergenza di rilievo nazionale.

La partecipazione al censimento è riservata ai soggetti pubblici e ai gestori di servizi pubblici operanti nei territori individuati dai D.P.G.R. n. 38 del 12/05/2026 e n. 44 del 26/05/2026. Le procedure riguardano i danni provocati dai seguenti eventi meteo: “Eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito alcuni territori comunali all’interno delle province di Verona, di Treviso, di Vicenza e della Città metropolitana di Venezia nella giornata dell’11 maggio 2026, con estensione ai territori della provincia di Rovigo per gli eventi del 14 maggio 2026”.

I soggetti interessati possono trasmettere le segnalazioni di danno al patrimonio di propria competenza entro i termini indicati nella nota formale di avvio della ricognizione.

Il censimento speditivo riguarda le seguenti fattispecie del D.lgs. 1/2018 (art. 25, comma 2):

- lettera a): interventi più urgenti di soccorso e assistenza alla popolazione;
- lettera b): interventi urgenti di ripristino dei servizi pubblici e delle infrastrutture strategiche;
- lettera d): interventi volti alla riduzione del rischio residuo.

QUALIFICAZIONE E QUANTIFICAZIONE (RICOGNIZIONE) DEI DANNI

In questa prima fase, la ricognizione si focalizza prioritariamente sul **patrimonio pubblico** - interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2, lett. a), b) e d) del D.lgs. 1/2018. Tuttavia, all'interno della relazione è possibile segnalare anche i danni subiti dai privati e dalle attività economico-produttive - di cui alla lettera c) del medesimo articolo.

Area Ambiente e Tutela del Territorio

Direzione Protezione Civile

Viale Paolucci, 34 – 30175 Marghera - Venezia Tel. 041 2794780 – Fax 041 2794712

E-mail: protezionecivile@regione.veneto.it PEC: protezionecivile@pec.regione.veneto.it

Fatturazione elettronica – Codice Univoco Ufficio KDL02G



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

La procedura prevede l'analisi degli effetti al suolo (**qualificazione**) e la stima dei relativi costi per il territorio (**quantificazione**):

- la **qualificazione dei danni (Relazione tecnico-descrittiva)** avviene tramite la compilazione di un modello Word (format) disponibile sul sito della Protezione Civile in due versioni, differenziate in base al soggetto segnalante:
 - Format_Relazione_AC – modello di documento dedicato alle Amministrazioni Comunali;
 - Format_Relazione_AS – modello dedicato agli Altri Soggetti ed Enti diversi dalle Amministrazioni Comunali;
- la **quantificazione dei danni (Stima economica)** si effettua on-line compilando i campi predisposti nell'applicativo S76 “Gestione Emergenze”.

Tutta la documentazione ufficiale è consultabile e scaricabile nella pagina internet della Giunta regionale (selezionare la sezione dedicata al D.P.G.R. di riferimento):

<https://www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/archivio-emergenze-2026>

Nota per l'accesso al sistema: l'utilizzo dell'applicativo S76 è riservato agli utenti già abilitati. Gli Enti pertanto devono aver già completato le procedure di accreditamento e trasmesso il nominativo dell'operatore secondo le modalità indicate nella nota prot. regionale n. 437661 del 27/07/2026.

Area Ambiente e Tutela del Territorio

Direzione Protezione Civile

Viale Paolucci, 34 – 30175 Marghera - Venezia Tel. 041 2794780 – Fax 041 2794712

E-mail: protezionecivile@regione.veneto.it PEC: protezionecivile@pec.regione.veneto.it

Fatturazione elettronica – Codice Univoco Ufficio KDL02G



EFFETTI AL SUOLO E QUALIFICAZIONE DEI DANNI - MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLA RELAZIONE

La documentazione relativa agli effetti al suolo e alla qualificazione dei danni deve essere trasmessa alla Regione del Veneto – Direzione Protezione Civile entro i termini previsti, rispettando le seguenti modalità:

1. Format della relazione (in duplice copia):
 - in formato .PDF, datato e provvisto di firma digitale, inviato tramite PEC a: protezionecivile@pec.regione.veneto.it
 - in formato editabile (Word o compatibile), inviato via e-mail a: f9.censimentodanni@regione.veneto.it
2. eventuali allegati a supporto (copie dei provvedimenti adottati dal Soggetto segnalante quali, verbali di somma urgenza, ordinanze di interdizione alla viabilità, eventuali determine ecc.):
 - in formato .PDF inoltrati all'indirizzo e-mail f9.censimentodanni@regione.veneto.it della “Funzione F9”.

Il “**Format_Relazione**”, debitamente compilato, deve essere trasmesso riportando nell’OGGETTO la dicitura “**DPGR_38-44_2026_nome del comune/ente (segnalante)**”, con **entrambe** le seguenti modalità:

- all’indirizzo PEC della Direzione: protezionecivile@pec.regione.veneto.it avendo cura di allegare **esclusivamente i documenti in formato PDF, datati e firmati (olograficamente o digitalmente)**;
- all’indirizzo e-mail della Funzione Censimento Danni (F9): F9.censimentodanni@regione.veneto.it avendo cura di allegare **i documenti in formato editabile**, la Relazione descrittiva in formato editabile MS Word o compatibile ed eventuali allegati integrativi (anche in formato PDF).

I Comuni possono eventualmente, già in questa fase, comunicare le informazioni a loro disposizione afferenti ai danni al patrimonio privato ed al patrimonio delle attività economico-produttive (nella relazione descrittiva); la scrivente si riserva la possibilità di procedere, in un successivo momento, alla raccolta della documentazione di dettaglio.

I contenuti della relazione descrittiva “**Format_Relazione**” sono normati dall’articolo 24 del Codice di Protezione Civile e dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 ottobre 2012 pertanto la relazione deve obbligatoriamente sviluppare i seguenti punti:

- 1) **impatto sulla collettività e sulla normale convivenza sociale** (vanno indicati il numero dei nuclei familiari che abbiano necessitato o continuino a necessitare di assistenza oppure abbiano necessitato o continuino a necessitare di alloggio in strutture ricettive, quali alberghi e strutture pubbliche o private in conseguenza dei danni, causati in tutto o in parte, dagli eventi calamitosi all’abitazione principale, abituale e continuativa o dell’esecuzione di provvedimenti di sgombero, adottati dalla competente autorità di protezione civile);
- 2) **impatto sull’ambiente**, specificando i danni più significativi e le principali situazioni di rischio residuo che si sono verificate in conseguenza degli eventi calamitosi;
- 3) in relazione al precedente punto, le **misure di salvaguardia e tutela della pubblica e privata incolumità che sono state adottate** per la gestione dei soccorsi ed il superamento dell’emergenza (risorse economiche, umane e strumentali movimentate; numero di volontari attivati ed organizzazioni di volontariato di appartenenza, numero di quelli richiedenti l’applicazione dei benefici di cui al D.lgs. 1/2018 e s.m.i, elenco tipologia mezzi e attrezzature utilizzate);

Area Ambiente e Tutela del Territorio

Direzione Protezione Civile

Viale Paolucci, 34 – 30175 Marghera - Venezia Tel. 041 2794780 – Fax 041 2794712

E-mail: protezionecivile@regione.veneto.it PEC: protezionecivile@pec.regione.veneto.it

Fatturazione elettronica – Codice Univoco Ufficio KDL02G



- 4) **impatto sull'assetto economico del territorio** (tipologia e stima dei danni alle infrastrutture, ai beni pubblici e privati, con particolare riguardo alle opere con funzioni pubbliche o “strategiche” importanti, anche in riferimento alla gestione della protezione civile in caso di calamità, quali strutture comunali, sedi delle Forze dell’Ordine, ospedali, scuole, etc.). La stima sommaria dell’entità dei danni subiti va riferita alle seguenti sottocategorie:
- a) patrimonio pubblico;
 - b) eventuali spese sostenute per le attività attuate nelle prime fasi dell'emergenza da parte dei Soggetti in indirizzo;
 - c) infrastrutture di servizi essenziali;
- 5) si deve inoltre evidenziare il dispiegamento delle risorse umane e strumentali “ordinarie” disponibili per fronteggiare gli eventi calamitosi e **motivare le ragioni per le quali, in relazione all'intensità o all'estensione degli eventi, sia stato necessario il ricorso a mezzi e poteri straordinari.**

Per agevolare la post-elaborazione delle segnalazioni relative a questa procedura, l'oggetto di ogni comunicazione inviata alla Direzione Protezione Civile deve riportare la dicitura: **“D.P.G.R. 38-44/2026 Censimento speditivo - [Nome dell'Ente]”** (esempi: D.P.G.R. 38-44/2026 Censimento speditivo – Comune di AGORDO; oppure D.P.G.R. 38-44/2026 Censimento speditivo – CdB PIAVE).

Non sono ammesse modalità di trasmissione della documentazione diverse rispetto a quelle sopra riportate.

CLASSIFICAZIONE DI SPESE ED INTERVENTI IN S76 “GESTIONE EMERGENZE” (STIMA E QUANTIFICAZIONE)

SPESE AMMISSIBILI

Di seguito sono indicate le spese ammissibili ai sensi della normativa di Protezione Civile, da inserire nell'applicativo per la segnalazione dei danni al patrimonio pubblico di competenza.

Le spese segnalate dagli Enti partecipanti sono considerate ammissibili — e destinate a eventuale contributo — solo in presenza di un evidente e diretto nesso di causalità con l'evento meteo avverso. Gli interventi sono classificati in tre macrocategorie (ai sensi dell'art. 25, comma 2 del D.lgs. n. 1/2018):

- interventi di soccorso e assistenza alla popolazione (di cui all'articolo 25, comma 2, **lettera a)** del D.lgs. 1/2018);
- interventi volti al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche nonché a garantire la continuità amministrativa nel territorio interessato, anche mediante interventi di natura temporanea (di cui all'articolo 25, comma 2, **lettera b)** del D.lgs. 1/2018);
- interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo – strettamente connesso all'evento – nelle aree colpite dagli eventi calamitosi e finalizzati prioritariamente alla tutela della pubblica e privata incolumità, in coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti (di cui all'articolo 25, comma 2, **lettera d)** del D.lgs. 1/2018).

Per agevolare la compilazione, viene riportata di seguito una casistica esemplificativa, non esaustiva, delle

Area Ambiente e Tutela del Territorio

Direzione Protezione Civile

Viale Paolucci, 34 – 30175 Marghera - Venezia Tel. 041 2794780 – Fax 041 2794712

E-mail: protezionecivile@regione.veneto.it PEC: protezionecivile@pec.regione.veneto.it

Fatturazione elettronica – Codice Univoco Ufficio KDL02G



principali tipologie di spesa ammissibili per ciascuna categoria.

Spese per "l'organizzazione e l'effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dall'evento" di cui all'articolo 25, comma 2, lettera a) del D.lgs. 1/2018

Include le attività prestate nelle prime fasi cruciali dell'emergenza (indicativamente nelle prime 72 ore dell'evento a supporto della popolazione):

- 1) noleggio o acquisto di beni diretti all'allestimento di aree/strutture temporanee di accoglienza della popolazione colpita dagli eventi calamitosi quali: tende, brandine, container, apparecchiature per cottura cibi, per riscaldamento locali, climatizzatori portatili, gruppi elettrogeni, lampioni fluorescenti, cisterne per stoccaggio carburante;
- 2) alloggio in strutture ricettive, quali alberghi e strutture pubbliche o private, per i nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa, sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata, in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, a seguito degli eventi calamitosi;
- 3) acquisto di beni diretti al soccorso ed all'assistenza della popolazione quali: scorte alimentari, coperte, indumenti, materiale per l'igiene, la pulizia e sanificazione degli ambienti e prodotti farmaceutici;
- 4) servizio straordinario di assistenza e soccorso sanitario;
- 5) noleggio od acquisto di mezzi d'opera necessari per prestare soccorso quali: pompe, idrovore, mezzi meccanici, gruppi elettrogeni con o senza torre faro;
- 6) acquisto di carburante per i mezzi e le attrezzature direttamente coinvolti nelle attività emergenziali;
- 7) acquisto di attrezzature, di beni di consumo, di dispositivi di protezione individuale e di strumenti di lavoro strettamente necessari nella fase di prima emergenza quali: sacchi a terra, transenne, cartelloni, sistemi di allertamento, guanti, caschi, abbigliamento monouso da lavoro;
- 8) i costi delle ore di lavoro straordinario effettuate dai dipendenti comunali e le spese vive sostenute dal Gruppo Comunale di protezione civile o dalle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile convenzionate con il Comune intervenute nella fase di emergenza;
- 9) i servizi prestati o le forniture acquisite a seguito di appalti basati su "accordi quadro" ai sensi dell'art. 54 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., già conclusi prima del verificarsi dell'evento;
- 10) estensione dei contratti di servizi già in essere ovvero nuova stipula, in relazione ad attività dirette all'assistenza, al soccorso e alla tutela della popolazione. Detta voce di spesa dovrà essere riferita unicamente alle esigenze eccedenti rispetto a quelle già previste dalle attività e dai contratti già in essere presso gli Enti territoriali.

In merito al precedente elenco, si precisa che il noleggio è da preferire in luogo dell'acquisto dei beni, tenuto conto dei tempi di immediata acquisizione e dei minori costi. Ove, tuttavia, sulla base di adeguate motivazioni, il noleggio non risulti attuabile o economicamente vantaggioso, il bene acquistato potrà essere compensato in quota parte, anche tenuto conto dell'utilizzo che il soggetto acquirente ne potrà fare a cessata emergenza.

Area Ambiente e Tutela del Territorio

Direzione Protezione Civile

Viale Paolucci, 34 – 30175 Marghera - Venezia Tel. 041 2794780 – Fax 041 2794712

E-mail: protezionecivile@regione.veneto.it PEC: protezionecivile@pec.regione.veneto.it

Fatturazione elettronica – Codice Univoco Ufficio KDL02G



Spese per “il ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale o alluvionale o delle terre e rocce da scavo prodotti dagli eventi, nonché a garantire la continuità amministrativa nel territorio interessato, anche mediante interventi di natura temporanea”, di cui all’articolo 25, comma 2, lettera b) del D.lgs. 1/2018.

Trattasi di interventi ad attivazione immediata aventi carattere di estrema urgenza e finalizzati alla continuità del servizio pubblico e/o delle attività di interesse pubblico, si riferiscono ai lavori, servizi e forniture aventi carattere di estrema urgenza:

- puntellamenti, demolizioni, sgomberi e altri interventi a tutela della pubblica incolumità;
- ripristino del transito nelle strade comunali e vicinali di uso pubblico, essenziali al collegamento degli abitati e al funzionamento di importanti attività produttive o di preminente interesse sociale;
- ripristino di acquedotti pubblici, di fognature e delle altre opere indispensabili alla salvaguardia dell’igiene pubblica;

I relativi importi si riferiscono a lavori, servizi e forniture aventi carattere di estrema urgenza, che abbiano avuto quindi concreto avvio da parte dei soggetti del sistema di protezione civile (Regione, Province, Città metropolitana di Venezia; Enti locali e dai Soggetti gestori dei servizi pubblici) a seguito del verificarsi dell’evento calamitoso, ossia lavori che si sono resi necessari al fine di:

- 1) ridurre situazioni di rischio imminenti per la popolazione, connessi ad interruzioni di servizi pubblici essenziali quali viabilità, acquedotti, fognature, linee elettriche e gas;
- 2) rimuovere la presenza di rifiuti, macerie, materiale vegetale o alluvionale, cui occorre porre rimedio senza alcun indugio;
- 3) garantire la continuità amministrativa dei servizi essenziali erogati dagli Enti locali e dalle Amministrazioni pubbliche.

Rientrano pertanto nelle fattispecie dei tre punti precedenti, gli affidamenti di lavori, servizi e forniture disposti o da disporre, secondo le procedure della “somma urgenza” disciplinate dagli articoli 140 e 140bis- “Procedure in caso di somma urgenza e di protezione civile” del nuovo codice appalti. D.lgs. 36/2023, ovvero attraverso le procedure dei contratti sotto-soglia del medesimo decreto.

Le circostanze di urgenza, nonché le motivazioni che hanno reso necessario ricorrere a dette procedure e avviare, senza indugio, determinate misure, devono essere strettamente connesse agli eventi calamitosi oggetto dello “Stato di emergenza regionale”.

È necessario che gli Enti locali indichino la data del verbale di somma urgenza ed i riferimenti delle ordinanze emesse dall’Autorità competente di interdizione alla viabilità (sospensione del transito veicolare, modifica della circolazione stradale in determinate fasce orarie) a seguito dei danni causati dagli eventi calamitosi che abbiano interessato le infrastrutture viarie.



Spese per “la realizzazione di interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, strettamente connesso agli eventi calamitosi e finalizzati prioritariamente alla tutela della pubblica e privata incolumità, in coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti”, di cui all’articolo 25, comma 2, lettera d) del D.lgs. 1/2018.

Sono misure mirate all’aumento della resilienza del territorio mediante interventi di riduzione del rischio residuo:

- 1) interventi di riduzione del rischio per la pubblica incolumità a difesa di centri abitati;
- 2) interventi volti al ripristino o alla difesa di infrastrutture strategiche a servizio di centri abitati (ad esempio interventi volti al ripristino di: viabilità principali di collegamento, acquedotti, fognature, impianti di depurazione, strutture pubbliche rilevanti ai fini della continuità amministrativa, dell’attività scolastica e di protezione civile);
- 3) interventi di riduzione del rischio residuo per la pubblica incolumità volti al ripristino o alla difesa di infrastrutture aventi rilevanza per la fruibilità del territorio in ambito extraurbano.

Purché adeguatamente motivati e con sussistenza di stretto nesso di causalità con gli eventi di riferimento, nell’ambito di questa tipologia, possono essere inseriti anche interventi non strutturali che prevedano, ad esempio, l’esecuzione di attività concernenti studi, indagini, presidi territoriali e monitoraggi, connessi a sistemi di allertamento relativi a complesse situazioni di dissesto idrogeologico e di altre situazioni di criticità dirette alla mitigazione del rischio residuo.

SPESE NON AMMISSIBILI.

In linea con i criteri di selezione sopra indicati, **non sono ammissibili** e non verranno prese in considerazione le seguenti tipologie di spesa:

- **assenza di nesso causale:** interventi privi di un legame diretto ed evidente con gli eccezionali eventi meteo avversi in oggetto.
- **opere programmate:** interventi già inclusi (o da includere) nella programmazione ordinaria delle opere pubbliche dell’Ente.
- **strutture non strategiche:** interventi di manutenzione, ripristino o salvaguardia di strutture non ritenute strategiche ai fini di protezione civile (es. impianti sportivi, edifici pubblici non strategici, piste ciclabili).
- **cimiteri** (salvo eccezioni): i danni alle strutture cimiteriali sono ammissibili esclusivamente se interessano i manufatti e le salme, determinando un rischio concreto o potenziale a livello ambientale o igienico-sanitario.

Trattandosi di opere urgenti di protezione civile per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità, tutti gli interventi segnalati devono avere **tempi di realizzazione compatibili** con la durata dell’eventuale stato di emergenza e, in ogni caso, con il superamento del contesto critico.



ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI IN “S76 – GESTIONE EMERGENZE”

A beneficio dell'utente, si rammenta che la quantificazione dei danni al patrimonio pubblico si svolge mediante inserimento on-line delle segnalazioni utilizzando l'applicativo “S76 - Gestione Emergenze”, raggiungibile al seguente link:

<https://gestemergenze.regione.veneto.it/>.

Per ogni misura, ed in base alla sua specificità, è prioritario fornire con particolare attenzione i seguenti dati: località; coordinate geografiche WGS84; descrizione tecnica; indicazione di durata (dei lavori); oggetto della criticità; stima dei costi; ove previsto dalle norme vigenti, devono essere indicati anche i CUP degli interventi quando richiesti dalla normativa vigente in materia.

Nell'applicativo il form del censimento è strutturato per garantire un inserimento dati rapido, guidato e omogeneo, per ridurre al minimo la possibilità di errore di inserimento, pertanto nella procedura, l'utente si interfaccia con un sistema che integra menu a tendina con testi predefiniti, campi precompilati, formati vincolanti e controlli di validazione sui campi obbligatori, con funzione bloccante in caso di mancata compilazione.

A supporto dell'utente, le istruzioni per l'accesso e l'uso dell'applicativo “S76 – Gestione Emergenze” sono consultabili nel “**Manuale Utente per EE.LL**”. Il documento è scaricabile dal sito internet della Regione, nella sezione dedicata all'evento (D.P.G.R. 38 e 44/2026), al seguente indirizzo:

<https://www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/archivio-emergenze-2026>

CAMPI DEL FORM DI CENSIMENTO SPEDITIVO

Di seguito si riportano la denominazione dei campi e (tra le parentesi quadre) le specifiche per il corretto inserimento dei dati di ogni segnalazione.

- denominazione “**Descrizione segnalazione**”
[inserire il provvedimento di riferimento (es: DPGR 38/2026)]
- denominazione “**Selezionare il template da utilizzare per questa segnalazione**”
[dato precompilato dal sistema]
- denominazione “**Data evento**”
[dato precompilato dal sistema]
- denominazione “Numero progressivo intervento indicante priorità”
[campo rilevante solo per le misure di cui alla lettera d) si chiede di indicare la priorità di esecuzione dell'opera nel contesto del superamento dell'emergenza, assegnando il valore “1” agli interventi di massima urgenza]

Area Ambiente e Tutela del Territorio

Direzione Protezione Civile

Viale Paolucci, 34 – 30175 Marghera - Venezia Tel. 041 2794780 – Fax 041 2794712

E-mail: protezionecivile@regione.veneto.it PEC: protezionecivile@pec.regione.veneto.it

Fatturazione elettronica – Codice Univoco Ufficio KDL02G



- denominazione “Territori comunali colpiti “
[dato da compilare a cura degli Enti diversi dai Comuni: Consorzi di Bonifica, Enti Servizi Pubblici, Province, Regione del Veneto, in caso di multi-localizzazione dell'intervento è possibile selezionare più territori]
denominazione “**Provincia**”
[selezionare la provincia corretta dal menu a tendina]
- denominazione “**Indirizzo-località del bene pubblico danneggiato**”
[indicare con precisione la zona specifica del territorio comunale oggetto di segnalazione. Specificare, a seconda dei casi: la frazione/località, il nome della strada con i relativi riferimenti chilometrici (es. SP1 dal km 1+420 al km 1+850), oppure la denominazione del corso d'acqua interessato]
- denominazione “**Coordinate**”
[devono essere inserite in WGS84 è possibile inserire le coordinate relative alla segnalazione selezionando il punto d'interesse direttamente nel pop-up della mappa prevista dal programma dopo aver premuto il pulsante “COORDINATE SU MAPPA”]
- denominazione “**Tipologia del bene danneggiato/uso**”
[selezionare dal menu a tendina una tra le seguenti opzioni:
 - 1) Edificio pubblico strategico e servizi essenziali
 - 2) Strutture sanitarie
 - 3) Strutture scolastiche
 - 4) Beni culturali/vincolati
 - 5) Infrastrutture a rete/elettricità
 - 6) Infrastrutture a rete / gas
 - 7) Infrastrutture a rete / condutture idriche
 - 8) Infrastrutture a rete / fognarie
 - 9) Infrastrutture a rete / telecomunicazioni
 - 10) Infrastrutture a rete / trasporti e infr. viarie
 - 11) Opere idrauliche e dissesti idrogeologici]
 - denominazione “**Origine del danno**”
[selezionare dal menu a tendina l'origine del danno provocato dall'evento calamitoso specificato che ha determinato la situazione di immediato o imminente pericolo che costituisce il presupposto per l'esecuzione dell'intervento o dell'attività di seguito specificata. All'interno del menu a tendina sono state valorizzate le seguenti possibili “origini del danno” tra loro alternative:
 - 1) da allagamenti dovuti a rovesci/temporale forte
 - 2) da grandine
 - 3) da acqua e trasporto solido
 - 4) da inondazione di zona golenale
 - 5) da esondazione di corso d'acqua
 - 6) da erosione/cedimento spondale
 - 7) da raffiche di vento
 - 8) da tromba d'aria
 - 9) da downburst (raffica discendente)
 - 10) da frana
 - 11) da frana di crollo



- 12) da colata di detrito
- 13) da mareggiata o alta marea
- 14) da nevicata eccezionale
- 15) da infiltrazione
- 16) da valanga]

- denominazione “**Bene culturale vincolato (D.lgs. 42/2004 e s.m.i)**”
[selezionare dal menu a tendina: opzione SI/NO]
- denominazione “**Uso Bene culturale vincolato (descrizione)**”
[inserire una breve descrizione dell'uso dell'immobile]
- denominazione “**Breve descrizione danno occorso**”
[inserire descrizione sintetica del danno occorso a seguito dell'evento eccezionale, ad esempio: cedimento di tratto del muro; colata detritica che ha invaso la sede stradale; rottura arginale del canale XY, danni all'impalcato del ponte XY; crollo del ponte; scoperchiamento della copertura di edificio scolastico con allagamento dei locali interni sottostanti; specificare se eventualmente trattasi di aggravamento dovuto ad evento precedente già segnalato]
- denominazione “**Provvedimenti adottati dal Soggetto Attuatore**”
[indicare la tipologia dell'atto amministrativo adottato ed i relativi estremi, ad esempio, VERBALE DI SOMMA URGENZA e data (gg/mm/aaaa); ORDINANZA DI INTERDIZIONE ALLA VIABILITÀ, specificare il numero e la data (gg/mm/aaaa); ORDINANZA DI SGOMBERO, specificare il numero e la data (gg/mm/aaaa); DETERMINA numero e data (gg/mm/aaaa)]
- denominazione “**Data riferimenti del verbale di somma urgenza**”
[selezionare la data del verbale di somma urgenza.]
- denominazione “**Data riferimenti dell'ordinanza di interdizione alla viabilità**”
[selezionare la data del provvedimento di interdizione alla viabilità emesso dall'ente competente]
- denominazione “**Soggetto dichiarante tipo**”
[selezionare dal menu a tendina la tipologia del Soggetto attuatore, sono valorizzate le seguenti possibili opzioni:
 - 1) Azienda sanitaria
 - 2) Comune
 - 3) Consorzio di Bonifica
 - 4) Ente Gestore Energia
 - 5) Ente Gestore Infrastruttura Ferroviaria
 - 6) Ente Gestore Telefonia
 - 7) Ente Gestore Viabilità
 - 8) Ente Parco
 - 9) Ente Prevenzione Ambientale
 - 10) Prefettura UTG
 - 11) Provincia / Città Metropolitana
 - 12) Regione del Veneto / Strutture Regionali
 - 13) Società Autostradale
 - 14) Società Multiservizi

Area Ambiente e Tutela del Territorio

Direzione Protezione Civile

Viale Paolucci, 34 – 30175 Marghera - Venezia Tel. 041 2794780 – Fax 041 2794712

E-mail: protezionecivile@regione.veneto.it PEC: protezionecivile@pec.regione.veneto.it

Fatturazione elettronica – Codice Univoco Ufficio KDL02G



15) Unione di Enti

16) Vigili del Fuoco (VV. F.)

17) Ente Economico Pubblico]

- denominazione “**Soggetto dichiarante nome**”
[dato precompilato dal sistema: con indicazione della denominazione del soggetto dichiarante]
- denominazione “**Soggetto attuatore nome (qualora diverso dall’ente segnalante)**”
[indicare il nome del Soggetto attuatore, qualora non coincida con quanto specificato nel precedente campo Soggetto dichiarante]
- denominazione “**CUP intervento**”
[indicare il CUP (Codice Unico di Progetto) ove previsto dalle vigenti disposizioni, ai sensi dell’articolo 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120; sebbene il codice sia obbligatorio per l’accesso al finanziamento pubblico, in specifiche casistiche ne è ammessa la generazione e l’associazione a posteriori rispetto all’intervento realizzato]
- denominazione “**Motivo CUP non dovuto**”
[indicare la motivazione per cui il CUP non è dovuto. Tali casi riguardano esclusivamente tipologie di misure/interventi riconducibili alle sole lettere a) di cui dall’art. 25 comma 2, del D.lgs. 1/2018, come ad esempio l’acquisto di beni di consumo quali dispositivi di protezione individuale (DPI) o prodotti di sanificazione]
- denominazione “**Codice CIG**”
[indicare, qualora disponibile, il CIG (Codice Identificativo Gara) che identifica il contratto pubblico o l’affidamento (ove disponibile)]
- denominazione “**Titolo intervento riferito al CUP (max 256 caratteri)**”
[indicare, qualora già richiesto ed associato all’intervento, il titolo della scheda del CUP]
- denominazione “**Descrizione attività/intervento (max 65536 caratteri)**”
[riportare la descrizione dell’intervento indicata nella scheda CUP o, in alternativa, specificare l’oggetto, le caratteristiche tecniche delle opere e le finalità del progetto]
- denominazione “**Data inizio lavori**”
[selezionare la data (presunta o effettiva) di inizio lavori]
- denominazione “**Data fine lavori**”
[selezionare la data (presunta o effettiva) di fine lavori]
- denominazione “**Durata dei lavori**”
[indicare la durata, presunta o effettiva, degli interventi espressa in giorni (tempistica prevista per il completamento)]
- denominazione “**Stato di esecuzione intervento**”
[specificare lo stato di attuazione dell’intervento scegliendo dal menu a tendina tra le seguenti opzioni (la voce al punto 6 è selezionabile solo in caso di censimento analitico):

Area Ambiente e Tutela del Territorio

Direzione Protezione Civile

Viale Paolucci, 34 – 30175 Marghera - Venezia Tel. 041 2794780 – Fax 041 2794712

E-mail: protezionecivile@regione.veneto.it PEC: protezionecivile@pec.regione.veneto.it

Fatturazione elettronica – Codice Univoco Ufficio KDL02G



- 1) *Da avviare - in fase di programmazione;*
 - 2) *Progettazione - in fase di progettazione;*
 - 3) *Affidamento - in fase di svolgimento gara d'appalto, di aggiudicazione appalto, di stipula contratto;*
 - 4) *In esecuzione - in fase di realizzazione dei lavori - consegna, sospensione;*
 - 5) *Concluso - da rendicontare - in fase di ultimazione, conto finale e CRE o collaudo tecnico amministrativo, oppure costo già sostenuto dal segnalante;*
 - 6) *~~Annullato - caso residuale in caso di revisione intervento precedentemente segnalato in fase di censimento speditivo]~~*
- denominazione **“Classe attività – intervento”**
[facendo riferimento alle indicazioni di cui al primo paragrafo “Indicazioni generali per la valutazione speditiva delle spese di prima emergenza e dei danni al patrimonio pubblico tramite Applicativo “S76 – Gestione Emergenze”, scegliere dal menu a tendina la tipologia di intervento di Protezione Civile tra quelle definite alle lettere a), b) e d) del comma 2 dell’articolo 25 del D.lgs. 1/2018:
 - 1) *lettera a) - interventi di soccorso e assistenza alla popolazione;*
 - 2) *lettera b) - interventi volti al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche;*
 - 3) *lettera d) - interventi anche strutturali per la riduzione del rischio residuo di cui all’articolo 25, comma 2, lettera d) del D.lgs. 1/2018;]*
 - denominazione **“Stima dell’importo complessivo per il ripristino”**
[indicare la stima del costo complessivo per la realizzazione dell'intervento (da quadro economico comprensiva di iva)]
 - denominazione **“Presenza di altri finanziamenti”**
[indicare se l'intervento beneficia di ulteriori risorse finanziarie (cofinanziamento) oltre a quelle in richiesta alla PC]
 - denominazione **“Quota di altri finanziamenti (Euro)”**
[riportare l’importo del cofinanziamento]
 - denominazione **“Risarcibile da assicurazione (SÌ/NO)”**
[specificare se l'intervento di ripristino o il bene danneggiato sia coperto da polizza assicurativa con diritto al risarcimento: opzione SÌ/NO]
 - denominazione **“Risarcibile da assicurazione per Euro (IMPORTO anche stimato)”**
[riportare la somma lorda spettante a titolo di indennizzo assicurativo; qualora l'importo non sia ancora definitivo, inserire il valore presunto in fase di stima o quantificazione]
 - denominazione **“Numero persone sfollate”**
[indicare eventuale numero complessivo delle persone evacuate in emergenza]
 - denominazione **“Di cui N. sistemate a spese dell'ente pubblico”**
[Indicare il numero complessivo di persone la cui sistemazione è stata a carico dell'ente pubblico.]
 - denominazione **“Di cui N. hanno provveduto a sistemazione autonoma”**
[indicare il numero complessivo delle persone che hanno provveduto ad autonoma sistemazione.]



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

- denominazione “**Numero persone defunte**”
[indicare, se presente, il numero complessivo delle persone decedute a causa dell’evento]
- denominazione “**Tipo di attività/opera**”
*[A1) Spese per l’allestimento di aree/strutture temporanee d’accoglienza della popolazione colpita
A2) Spese per alloggio in strutture pubbliche o private per la popolazione costretta ad abbandonare la propria abitazione
A3) Spese per il soccorso e l’assistenza della popolazione
A4) Servizio straordinario per l’assistenza e soccorso sanitario]*
- denominazione “**Stato Progettuale**”
[indicare il livello dello stato progettuale dell'intervento scegliendo dal menu a tendina tra le seguenti opzioni)]
 - 1) ~~Stima sommaria~~
 - 2) Progetto di fattibilità tecnico economica
 - 3) Progetto esecutivo]

Area Ambiente e Tutela del Territorio

Direzione Protezione Civile

Viale Paolucci, 34 – 30175 Marghera - Venezia Tel. 041 2794780 – Fax 041 2794712

E-mail: protezionecivile@regione.veneto.it PEC: protezionecivile@pec.regione.veneto.it

Fatturazione elettronica – Codice Univoco Ufficio KDL02G